



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA
PRIMAVERA DONNA

CODICE DEL PROGRAMMA
PMXSU0005223010132NMTX

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 5 - Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

TITOLO DEL PROGETTO
DONNE, VITE, LIBERTÀ

CODICE DEL PROGETTO
PTCSU0005223010502NXTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO
A - Assistenza

DENOMINAZIONE E CODICE ENTE

ASS TAMPEP ONLUS CODICE SU00052A61

Tampep è un'associazione apartitica e apolitica che opera nel territorio torinese dal 2001. Promuove azioni a tutela dei diritti delle donne migranti vulnerabili, socialmente discriminate ed emarginate attraverso il contrasto e la prevenzione delle diverse forme di violenza di genere e di sfruttamento. L'associazione si caratterizza per la presenza di una equipe multidisciplinare e multiculturale, composta da operatrici sociali, mediatrici interculturali e di una consulente legale. Tampep è un ente antitratto che opera a livello locale e regionale con i propri servizi ed attività e con lo sportello a bassa soglia situato nel territorio della Circoscrizione 4. Partecipa a numerosi tavoli, tra cui il CCVD (Coordinamento Cittadino Contro la Violenza), e fa parte della rete piemontese antitratto (Progetto Anello Forte 4) e della Piattaforma Nazionale Antitratto.

CENTRO ANTIVIOLENZA TORINO CODICE SU00052

Il Centro Antiviolenza è un servizio a gestione diretta della Città di Torino-Dipartimento Servizi sociali, socio-sanitari e abitativi. Promosso dal Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne, il Centro nasce nel 2010 grazie a finanziamenti del Dipartimento Pari Opportunità nazionale e della Regione Piemonte. Accoglie donne vittime di violenza di genere, in particolare violenza domestica, attraverso percorsi personalizzati di affrancamento dal maltrattamento. Offre gratuitamente consulenze e sostegni diversificati in collaborazione con i soggetti del privato sociale. Lavora in rete con le F.F.O.O., gli ospedali e altri servizi sanitari oltre che con i Servizi sociali di territorio. A livello nazionale è

collegato al numero di pubblica utilità nazionale 1522; aderisce al Tavolo regionale dei Centri Antiviolenza in quanto iscritto al Registro regionale dedicato; fa parte del Coordinamento cittadino sopra citato insieme alla rete sul trattamento degli autori di violenza promossa dalla Città Metropolitana.

ARCI CENTRO DONNA (Collegno) CODICE SU00020A23

Arci Centro Donna è un Centro Antiviolenza, riconosciuto dalla Regione Piemonte, impegnato attivamente nel contrasto alla violenza di genere attraverso azioni di accompagnamento sociale, di orientamento e sostegno informativo, legale, psicologico e lavorativo, finalizzate a favorire percorsi di fuoriuscita delle donne dalla condizione di violenza. La sua sede principale si trova in Collegno, ed ha altre 5 sedi dislocate in Alpignano, Grugliasco, Pianezza, Moncalieri e Trofarello. Il progetto Arci Centro Donna fa parte dell'associazione Arci Valle Susa Pinerolo, un'associazione di promozione sociale radicata sul territorio della zona Ovest della Provincia di Torino e in rete con il sistema nazionale diffuso su tutto il territorio italiano che promuove azioni culturali e sociali.

CASA DELLE DONNE CODICE SU00052A80

La Casa delle Donne è una APS nata a Torino alla fine degli anni Settanta; si impegna in iniziative e attività politiche, sociali e culturali per promuovere, sostenere e difendere i diritti, la libertà e l'autodeterminazione delle donne e contrastare le violenze. Dagli inizi degli anni Novanta, l'ente gestisce uno sportello di ascolto, offre consulenze legali e psicologiche a cura di attiviste esperte nell'ascolto e nel sostegno delle donne che vivono situazioni di disagio e/o violenza e difficoltà familiari e relazionali. Avvocate e psicologhe forniscono consulenze individuali gratuite, alle quali si affiancano gruppi di Auto Mutuo Aiuto per le donne che richiedano un supporto continuativo. Ogni anno, l'associazione propone iniziative culturali, corsi, stage per sostenere il benessere psicofisico, sviluppare risorse e creatività e promuovere la socializzazione.

DESTINATARI DEL PROGETTO

TAMPEP

Destinatari diretti

- 130 donne migranti (vittime e/o potenziali vittime della tratta e violenza di genere) di diversa nazionalità regolari e irregolari che si rivolgono allo Sportello a bassa soglia per colloqui conoscitivi, rilevazione dei bisogni, emersione e orientamento;
- 15 donne migranti provenienti dalle comunità/associazioni migranti presenti nella città di Torino coinvolte in laboratori per la valorizzazione delle proprie capacità;
- 30 donne che stanno uscendo dal circuito della tratta, richiedenti protezione internazionale in accoglienza presso Tampep e in alloggi in convivenza guidata seguite dalle operatrici;
- 15 minori a carico delle beneficiarie di progetti di seconda accoglienza e convivenze guidate;
- 270 donne migranti (vittime e/o potenziali vittime della tratta e violenza di genere) contattate durante le attività delle Unità di Strada e il servizio indoor telefonico
- 35 donne migranti territoriali (che vivono fuori dal circuito dell'accoglienza) che usufruiscono di assistenza diretta e vengono supportate in un percorso di autonomia abitativa ed economica.
- 25 operatori/trici del sistema accoglienza per richiedenti asilo e anti-tratta che partecipano a formazioni specifiche;
- 40 giovani sensibilizzati/e sulle disuguaglianze di genere e tematiche della tratta degli esseri umani.

Destinatari indiretti

- La popolazione della Città metropolitana di Torino in quanto le attività esterne delle unità di strada intervengono su tutto il territorio cittadino fino alle zone della prima cintura.
- La cittadinanza della circoscrizione 3 in quanto è previsto un incontro di restituzione del lavoro di monitoraggio sul territorio entro la fine del 2023.
- Gli utenti iscritti alle pagine Instagram e Facebook e cittadini/e per lo più torinesi intercettati/e attraverso campagne di sensibilizzazione (online e offline) sulle tematiche della tratta degli esseri umani, le attività dell'associazione.

CAV TORINO

Destinatari dirette

- 202 donne seguite dal centro, sole o con figli minori o maggiorenni: di queste, 147 sono state prese in carico nel 2022 e 55 negli anni precedenti. Sono donne da collocare in protezione in emergenza

perchè è a rischio la loro incolumità e quella dei loro eventuali figli; 60% di donne italiane e 40% di donne con background migratorio;

- donne vittime di violenza da partner in prevalenza o agita da familiari attraverso diverse forme:
- una piccola parte di donne con fragilità psichica/psichiatrica, alcune in carico ai Centri di Salute Mentale, altre no;
- 50% di donne disoccupate o inoccupate con basso livello di scolarità, 45% donne impegnate in lavori precari con basso reddito, insufficiente per mantenere sé stesse ed i figli; 5% donne con lavori contrattualizzati o con entrate sufficienti per mantenere sé stesse ed eventuali figli;
- 25% c.ca di donne da accompagnare nella ricerca di abitazione con entrate economiche intermittenti e scarse.

Destinatari indiretti

-Sono in primis i figli e i familiari più prossimi delle donne seguite dal Centro Antiviolenza: il benessere emotivo delle donne ha una ricaduta immediata infatti sul benessere dei propri figli e degli altri familiari;

-380 destinatari, tra studenti/studentesse e personale docente del Liceo Scientifico di Venaria Reale, in cui si concentra l'attività di prevenzione del Centro Antiviolenza della Città di Torino;

-giovani universitari dei corsi di formazione per Assistente sociale, educatore professionale e psicologi in quanto il Centro Antiviolenza è coinvolto annualmente in docenze e gestione di laboratori sulla tematica.

-Tramite il sito web del centro, è destinataria indiretta l'intera cittadinanza, che può reperire sul sito non solo le informazioni di servizio per accedere al Centro e i sostegni messi a disposizione delle donne, ma anche contenuti sulla violenza domestica, sulla normativa di riferimento e sulle tematiche connesse.

ARCI CENTRO DONNA

Destinatarie dirette: 240 donne vittime di diverse forme di violenza di genere. Sono donne sole o con figli, di background migratorio o italiane, provenienti non solo dal Comune di Collegno ma anche da Torino e altre località italiane

Destinatari indiretti:

-80 studenti/studentesse e docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio di Collegno raggiunti/e dai laboratori di formazione;

-200 cittadini/e raggiunti/e dagli incontri di prevenzione e informazione realizzati sul territorio;

-famiglie delle donne assistite, ed in particolare i figli minori

- i/le professioniste/i dei servizi socio-sanitari con i quali l'ente si interfaccia;

-l'intera cittadinanza raggiunta da azioni di comunicazione e prevenzione.

CASA DELLE DONNE

100 donne che, trovandosi in condizioni sociali e personali di fragilità, si rivolgono allo sportello di ascolto e/o partecipano alle attività culturali politiche e di socializzazione proposte.

100 studenti/studentesse e docenti delle scuole medie superiori da coinvolgere in esperienze di sensibilizzazione, laboratori e formazione sul tema delle violenze di genere.

Si individuano come destinatari anche la cittadinanza raggiunta dagli eventi di formazione e sensibilizzazione, le volontarie della Casa delle Donne e le/i professioniste/i servizi del territorio con i quali l'ente si interfaccia nella realizzazione delle attività del progetto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Contrastare il fenomeno della violenza di genere, della discriminazione e della tratta implementando un lavoro in rete di prevenzione sul territorio e di promozione di percorsi individuali e di gruppo volti a favorire l'autonomia, l'inserimento sociale e lavorativo e il benessere psicofisico delle destinatarie.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Consolidare il lavoro in rete tra realtà del territorio per contrastare il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, con attività integrate di informazione, prevenzione e presa in carico.

2. Sviluppare competenze, azioni e collaborazioni per promuovere il benessere delle destinatarie con vissuti di solitudine, isolamento e malessere fisico e psichico, conseguenti a situazioni di violenza e/o disuguaglianza subite, o a difficoltà legate alla propria storia/fase di vita.
3. Promuovere l'uscita delle destinatarie da situazioni di violenza, discriminazione e sfruttamento, attraverso il supporto nell'acquisizione dei diritti fondamentali, l'aumento dell'autonomia individuale e il sostegno nella conciliazione tra vita familiare e vita professionale.

SINTESI ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

CASA DELLE DONNE

MACROAZIONE - Obiettivo specifico	TITOLO ATTIVITÀ	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
<p>MACROAZIONE A: DONNE - RETE DI PREVENZIONE</p> <p>Obiettivo specifico 1: Consolidare il lavoro in rete tra realtà del territorio per contrastare il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, con attività integrate di informazione, prevenzione e presa in carico.</p>	A.1: Partecipazione ai coordinamenti delle reti locali	Coinvolgimento delle volontarie nelle riunioni dei CCVD (gruppo formazione e Gruppo Osservatorio sociale). Azione realizzata insieme alle volontarie delle altre sedi di progetto.
	A.2: Monitoraggio di dati dell'utenza attraverso caricamento schede individuali su piattaforma ISTAT dedicata	Supporto alla compilazione delle schede individuali e caricamento dei dati delle schede individuali sulla piattaforma Istat dedicata con la supervisione della OLP. Azione realizzata insieme alle volontarie delle altre sedi di progetto, ognuna presso il proprio ente.
	A.3: Pianificazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione co-condotte con gli enti aderenti alla rete CCVD	Collaborazione con le operatrici volontarie alla progettazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione. Azione realizzata in collaborazione con le operatrici volontarie delle altre sedi di progetto.
	A.4: Azioni di comunicazione (pagine social ecc...)	Ricerca e raccolta info, news e documenti da inserire sul sito web della Casa delle Donne, aggiornamento social con supervisione dell'OLP.
	A.5: Promozione e organizzazione di attività di prevenzione e sensibilizzazione	Affiancamento nell'organizzazione degli interventi di sensibilizzazione nelle scuole.

	A.6: Organizzazione di iniziative pubbliche e manifestazioni	Partecipazione di organizzazione di iniziative pubbliche e manifestazioni in occasione di date o eventi specifici.
	A.7: Azioni di formazione	Coinvolgimento nelle azioni formative sui temi dei diritti delle donne e dell'uscita dalla violenza.
MACROAZIONE B: VITE Obiettivo specifico 2: Sviluppare competenze, azioni e collaborazioni per promuovere il benessere delle destinatarie con vissuti di solitudine, isolamento e malessere fisico e psichico, conseguenti a situazioni di violenza e/o disuguaglianza subite, o a difficoltà legate alla propria storia/fase di vita	B.1: Mappatura delle risorse e dei servizi sul territorio pubblici e del privato sociale	Supporto nel censimento e organizzazione tematica dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio della città Metropolitana. Verifica della disponibilità e del funzionamento dei servizi.
	B.2: Conoscenza e presa di contatto con nuovi servizi territoriali e mantenimento delle collaborazioni già attive	
	B.3: Gestione dello sportello di accoglienza, in presenza e attraverso mezzi telematici (telefono, mail..)	Collaborazione e supporto organizzativo all'attività di sportello di accoglienza sia in presenza sia tramite telefono - email e social;
	B.4: Attività di accompagnamento presso i servizi del territorio	In accordo e collaborazione con operatrici volontarie, accompagnamento presso i servizi del territorio che si rendono necessari per il caso specifico
	B.5: Progettazione e realizzazione di attività per il benessere psicofisico (laboratori espressivi, consulenze...)	Collaborazione nella organizzazione e monitoraggio delle presenze nei gruppi di automutuoaiuto e nei laboratori espressivi
	B.6: Progettazione e realizzazione di attività formative per le operatrici e le volontarie sui nuovi bisogni e sulla presa in carico di persone con sofferenza psichica	Coinvolgimento nelle attività di analisi dei bisogni formativi e nella ricerca di formatori/formatrici. Partecipazione alle formazioni insieme alle operatrici e alle volontarie.
	B.7: Collaborazione/progettazione di servizi di mediazione interculturale per donne migranti	Mappatura dei servizi di mediazione interculturale presenti sul territorio
MACROAZIONE C: LIBERTÀ Obiettivo specifico 3: Promuovere l'uscita delle	C.1: Mappatura e collaborazione dei servizi del territorio in ambito di autonomia abitativa, lavoro e assistenza primaria	Supporto nel censimento e organizzazione tematica dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio della città Metropolitana.

destinatarie da situazioni di violenza, discriminazione e sfruttamento, attraverso il supporto nell'acquisizione dei diritti fondamentali, l'aumento dell'autonomia individuale e il sostegno nella conciliazione tra vita familiare e vita professionale.		Verifica della disponibilità e del funzionamento dei servizi.
	C.2: Accompagnamento a procedure per la richiesta di sostegni economici e a servizi per la presa in carico di bisogni primari	Accompagnamento nella ricerca di sostegno economico e di beni di prima necessità.
	C.3: Consulenze legali e amministrative	Gestione prenotazioni dei colloqui con le avvocate, aggiornamento schede personali con dati relativi all'incontro.
	C.4: Orientamento a servizi di sostegno per la cura e il mantenimento della famiglia	Collaborazione nella gestione delle relazioni con l'Associazione partner Retedonna per i servizi di sostegno alla famiglia e genitorialità, monitoraggio delle presenze nei gruppi di automutuoaiuto.

CAV TORINO

MACROAZIONE - Obiettivo specifico	TITOLO ATTIVITÀ	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
MACROAZIONE A: DONNE - RETE DI PREVENZIONE Obiettivo specifico 1: Consolidare il lavoro in rete tra realtà del territorio per contrastare il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, con attività integrate di informazione, prevenzione e presa in carico.	A.1: Partecipazione ai coordinamenti delle reti locali	Coinvolgimento volontarie negli incontri delle diverse reti locali insieme alla referente del CAV. Redazione del verbale delle riunioni d'équipe del CAV, supervisionata da operatrice. Archiviazione materiale cartaceo e aggiornamento tabelle di monitoraggio interno degli accessi e prese in carico con la supervisione dell'operatrice CAV. Azione realizzata in collaborazione tra le OV di tutte le sedi del progetto.
	A.2: Monitoraggio di dati dell'utenza attraverso caricamento schede individuali su piattaforma ISTAT dedicata	Caricamento dati su piattaforma ISTAT insieme alle operatrici referenti delle singole donne. Azione realizzata con le altre OV di tutte le sedi del progetto, ognuna presso la propria sede operativa.
	A3: Pianificazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione co-condotte con gli enti aderenti alla rete CCVD	Partecipazione in affiancamento alla Coordinatrice o alle operatrici alle iniziative di sensibilizzazione. Azione realizzata in collaborazione con le operatrici volontarie delle altre sedi di progetto.

	A.4: Azioni di comunicazione (pagine social ecc...)	Navigazione su siti web specifici per raccolta info., news, documenti e novità legislative da inserire sul sito web del CAV.
	A.5: Promozione e organizzazione di attività di prevenzione e sensibilizzazione	Preparazione slides e materiali di comunicazione da utilizzare nelle azioni di prevenzione in contesti scolastici.
	A.6: Organizzazione di iniziative pubbliche e manifestazioni	Partecipazione in affiancamento all'operatrice referente a riunioni del Coordinamento contro la Violenza sulle Donne per l'organizzazione di iniziative pubbliche.
	A.7: Azioni di formazione	Coinvolgimento come partecipanti ad iniziative di formazione organizzate e gestite da operatrici CAV.
MACROAZIONE B: VITE Obiettivo specifico 2: Sviluppare competenze, azioni e collaborazioni per promuovere il benessere delle destinatarie con vissuti di solitudine, isolamento e malessere fisico e psichico, conseguenti a situazioni di violenza e/o disuguaglianza subite, o a difficoltà legate alla propria storia/fase di vita	B.1: Mappatura delle risorse e dei servizi sul territorio pubblici e del privato sociale	Coinvolgimento nella mappatura delle risorse e servizi pubblici e del privato sociale e suo aggiornamento costante in collaborazione con le operatrici CAV.
	B.2: Conoscenza e presa di contatto con nuovi servizi territoriali e mantenimento delle collaborazioni già attive	Affiancamento delle operatrici nelle visite di conoscenza e negli incontri con realtà nuove del territorio.
	B.3: Gestione dello sportello di accoglienza, in presenza e attraverso mezzi telematici (telefono, mail..)	Affiancamento delle operatrici, previa formazione specifica, nella gestione dello Sportello telefonico di prima accoglienza e nei colloqui in presenza, nelle risposte ai contatti via mail.
	B.4: Attività di accompagnamento presso i servizi del territorio	Accompagnamento delle donne, fisico e tramite invio preceduto da contatti, insieme ad OSS o operatrici del CAV presso i servizi del territorio.
	B.5: Progettazione e realizzazione di attività per il benessere psicofisico (laboratori espressivi, consulenze...)	Partecipazione alle riunioni per l'individuazione delle donne alle quali proporre le attività di supporto psicologico individuale o di gruppo, incontri con Associazioni coinvolte e Centro Estetico per definire modalità di accesso e monitorare gli invii di donne al Centro stesso per i trattamenti di benessere, affiancamento delle operatrici nell'accompagnamento delle donne alle visite organizzate dal Museo "Gallerie d'Italia Torino".

	B.6: Progettazione e realizzazione di attività formative per le operatrici e le volontarie sui nuovi bisogni e sulla presa in carico di persone con sofferenza psichica	Partecipazione insieme all'équipe del CAV a Seminari o Convegni sul tema delle nuove fragilità, redazione di sintesi per la restituzione all'équipe del CAV.
	B.7: Collaborazione/progettazione di servizi di mediazione interculturale per donne migranti	Partecipazione agli incontri di progettazione e verifica con l'Associazione dei Mediatori Interculturali AMMI insieme alle operatrici del servizio.
<p>MACROAZIONE C: LIBERTÀ</p> <p>Obiettivo specifico 3: Promuovere l'uscita delle destinatarie da situazioni di violenza, discriminazione e sfruttamento, attraverso il supporto nell'acquisizione dei diritti fondamentali, l'aumento dell'autonomia individuale e il sostegno nella conciliazione tra vita familiare e vita professionale.</p>	C.1: Mappatura e collaborazione dei servizi del territorio in ambito di autonomia abitativa, lavoro e assistenza primaria	Affiancamento operatrici nella mappatura e visita alle sedi delle risorse/ servizi del territorio; report degli incontri e aggiornamento delle info. su modalità e orari di accesso, contatti.
	C.2: Accompagnamento a procedure per la richiesta di sostegni economici e a servizi per la presa in carico di bisogni primari	Accompagnamento fisico delle singole donne, insieme all'operatrice referente o alla OSS del servizio, alle sedi dei servizi quando necessario o aiuto nella compilazione di modulistica.
	C.3: Consulenze legali e amministrative	Organizzazione agenda appuntamenti con le avvocate in supporto alle operatrici, partecipazione agli incontri di formazione/aggiornamento con le avvocate
	C.4: Inserimento in percorsi di formazione, tirocinio, lavoro	Partecipazione agli incontri di programmazione e di monitoraggio con le agenzie per i servizi al lavoro, report elenchi nominativi beneficiarie da segnalare alle agenzie per inizio percorsi, supporto operatrici nella predisposizione di materiali amministrativi (Buoni Lavoro, ecc)
	C.5: Orientamento a servizi di sostegno per la cura e il mantenimento della famiglia	Supporto operatrici nella organizzazione di sostegni alle donne per la conciliazione dei carichi di lavoro (richieste di doposcuola, babysitteraggio, contatti con i servizi pubblici per l'attivazione presa in carico NPI dei minori)
	C.6: Sostegno nella ricerca del lavoro	Invio a risorse del privato sociale per redazione Curriculum Vitae, invio ad agenzie accreditate per percorsi di orientamento e bilancio di competenze.

MACROAZIONE - Obiettivo specifico	TITOLO ATTIVITÀ	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
<p>MACROAZIONE A: DONNE - RETE DI PREVENZIONE</p> <p>Obiettivo specifico 1: Consolidare il lavoro in rete tra realtà del territorio per contrastare il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, con attività integrate di informazione, prevenzione e presa in carico.</p>	A.1: Partecipazione ai coordinamenti delle reti locali	Partecipazione in affiancamento alle riunioni di rete territoriale, dei Tavoli autori di violenza e del ccvd. Prenderà nota o scriverà in ausilio all'operatrice il verbale. Azione realizzata insieme alle OV di tutte le sedi di progetto
	A.2: Monitoraggio di dati dell'utenza attraverso caricamento schede individuali su piattaforma ISTAT dedicata	Compilazione scheda anagrafica della donna, interna al Centro. Caricamento dei dati acquisiti presso la piattaforma di rilevazione Istat. Azione realizzata insieme alle OV delle altre sedi di progetto, ognuna presso la propria sede.
	A.3: Pianificazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione co-condotte con gli enti aderenti alla rete CCVD	La volontaria in affiancamento all'operatrice pianificherà e realizzerà iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con le OV delle altre sedi del progetto.
	A.4: Azioni di comunicazione (pagine social ecc...)	Aggiornamento delle pagine social rispetto a tematiche e contenuti condivisi in equipe
	A.5: Promozione e organizzazione di attività di prevenzione e sensibilizzazione	In condivisione con l'equipe pianificherà e realizzerà attività di promozione e sensibilizzazione, facendo da supporto all'organizzazione logistica
	A.6: Organizzazione di iniziative pubbliche e manifestazioni	Sarà parte attiva e di coinvolgimento durante le manifestazioni pubbliche volte a sensibilizzare la cittadinanza sui temi della non violenza e del rispetto
	A.7: Azioni di formazione	Verrà coinvolta all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento specifici, insieme al gruppo di volontarie
<p>MACROAZIONE B: VITE</p> <p>Obiettivo specifico 2: Sviluppare competenze, azioni e collaborazioni per promuovere il benessere delle destinatarie con vissuti di</p>	B.1: Mappatura delle risorse e dei servizi sul territorio pubblici e del privato sociale	Aggiornamento della mappatura delle risorse e dei servizi sul territorio pubblici e privati

<p>solitudine, isolamento e malessere fisico e psichico, conseguenti a situazioni di violenza e/o disuguaglianza subite, o a difficoltà legate alla propria storia/fase di vita</p>	<p>B.2: Conoscenza e presa di contatto con nuovi servizi territoriali e mantenimento delle collaborazioni già attive</p>	<p>Acquisizione di conoscenza dei servizi e della capacità di individuare e proporre il servizio adatto alle esigenze delle donne, con il supporto delle operatrici</p>
	<p>B.3: Gestione dello sportello di accoglienza, in presenza e attraverso mezzi telematici (telefono, mail..)</p>	<p>La volontaria sarà affiancata e successivamente resa autonoma a rispondere telefonicamente. Visionerà la mail.</p>
	<p>B.4: Attività di accompagnamento presso i servizi del territorio</p>	<p>In affiancamento all'operatrice pianificherà percorsi individuali di attività per promuovere l'autonomia e l'utilizzo dei servizi offerti dal territorio</p>
	<p>B.5: Progettazione e realizzazione di attività per il benessere psicofisico (laboratori espressivi, consulenze...)</p>	<p>Coadiuverà l'equipe durante la progettazione di attività volte al benessere psicofisico. Contatterà le possibili beneficiarie</p>
	<p>B.6: Progettazione e realizzazione di attività formative per le operatrici e le volontarie sui nuovi bisogni e sulla presa in carico di persone con sofferenza psichica</p>	<p>In affiancamento all'operatrice si occuperà di pianificare le attività formative, monitorandone lo svolgimento</p>
	<p>B.7: Collaborazione e progettazione di servizi di mediazione interculturale per donne migranti</p>	<p>Assisterà agli incontri di mediazione culturale e aggiornerà le schede personali delle donne rispetto all'incontro</p>
	<p>MACROAZIONE C: LIBERTÀ</p> <p>Obiettivo specifico 3: Promuovere l'uscita delle destinatarie da situazioni di violenza, discriminazione e sfruttamento, attraverso il supporto nell'acquisizione dei diritti fondamentali, l'aumento dell'autonomia individuale e il sostegno nella conciliazione tra vita familiare e vita professionale.</p>	<p>C.1: Mappatura e collaborazione dei servizi del territorio in ambito di autonomia abitativa, lavoro e assistenza primaria</p>

	C.2: Accompagnamento a procedure per la richiesta di sostegni economici e a servizi per la presa in carico di bisogni primari	La volontaria sarà l'interfaccia tra l'associazione di riferimento e la beneficiaria, confrontandosi periodicamente con l'equipe
	C.3: Consulenze legali e amministrative	Presiederà durante il colloquio di consulenza legale annotando i documenti necessari alla presa in carico
	C.4: Inserimento in percorsi di formazione, tirocinio, lavoro	Terrà aggiornate le schede delle signore che verranno inserite in tali progetti. Affiancherà le professioniste che si occupano di questi servizi
	C.5: Orientamento a servizi di sostegno per la cura e il mantenimento della famiglia	
	C.6: Sostegno nella ricerca del lavoro	

ASSOCIAZIONE TAMPEP

MACROAZIONE - Obiettivo specifico	TITOLO ATTIVITÀ	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
MACROAZIONE A: DONNE - RETE DI PREVENZIONE Obiettivo specifico 1: Consolidare il lavoro in rete tra realtà del territorio per contrastare il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, con attività integrate di informazione, prevenzione e presa in carico.	A.1: Partecipazione ai coordinamenti delle reti locali: CCVD	Partecipazione in affiancamento alle riunioni di rete territoriale, dei Tavoli autori di violenza e del ccvd, supporto nella redazione dei verbali.
	A.2: Monitoraggio di dati dell'utenza attraverso caricamento schede individuali su piattaforma ISTAT dedicata	Partecipazione alle riunioni di equipe per l'ideazione, pianificazione e realizzazione dei contenuti delle campagne nel territorio e dei materiali di comunicazione/promozione dell'associazione.
	A.3: Pianificazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione co-condotte con gli enti aderenti alla rete CCVD	Supporto all'organizzazione logistica delle campagne nel territorio.
	A.4: Azioni di comunicazione (pagine social ecc...)	Supporto nel coinvolgimento di realtà informali del territorio. Le attività verranno realizzate in collaborazione con le OV delle altre sedi di progetto, alcune azioni attraverso coordinamenti in presenza, altre azioni, come

	A.5: Promozione e organizzazione di attività di prevenzione e sensibilizzazione	quelle di comunicazione e di monitoraggio dati, saranno realizzate a distanza, ognuna presso la propria sede.
A.6: Organizzazione di iniziative pubbliche e manifestazioni		
A.7: Azioni di formazione		
<p>MACROAZIONE B: VITE</p> <p>Obiettivo specifico 2: Sviluppare competenze, azioni e collaborazioni per promuovere il benessere delle destinatarie con vissuti di solitudine, isolamento e malessere fisico e psichico, conseguenti a situazioni di violenza e/o disuguaglianza subite, o a difficoltà legate alla propria storia/fase di vita</p>	B.1: Mappatura delle risorse e dei servizi sul territorio pubblici e del privato sociale	<p>Partecipazione alla riunione generale di equipe dell'associazione e alla riunione specifica dello sportello (monitoraggio database/materiali, accompagnamenti, aggiornamento dei casi, follow up dei singoli interventi).</p> <p>Supporto alla gestione dell'aggiornamento del materiale informativo cartaceo e online relativo ai servizi dello sportello.</p> <p>Le volontarie parteciperanno alla maggior parte delle fasi di coordinamento con un ruolo definito nelle azioni di monitoraggio dei servizi.</p> <p>Supporto alla gestione dei contatti con i servizi del territorio.</p> <p>Supporto alla progettazione di attività laboratoriali per le destinatarie del progetto in collaborazione con gli enti partner.</p> <p>Collaborazione nell'organizzazione dei laboratori realizzati dagli enti partner Il vaso di Sarepta e Fondazione Metz: calendarizzazione degli incontri, definizione del gruppo delle partecipanti, supporto alla realizzazione dei laboratori.</p> <p>Partecipazione alle attività formative rivolte alle operatrici.</p> <p>Partecipazione alle Unità di Strada (sfruttamento sessuale e accattonaggio).</p>
B.2: Conoscenza e presa di contatto con nuovi servizi territoriali e mantenimento delle collaborazioni già attive		
B.3: Gestione dello sportello di accoglienza, in presenza e attraverso mezzi telematici (telefono, mail..)		
B.4: Attività di accompagnamento presso i servizi del territorio		
B.5: Progettazione e realizzazione di attività per il benessere psicofisico (laboratori espressivi, consulenze...)		
B.6: Progettazione e realizzazione di attività formative per le operatrici e le volontarie sui nuovi bisogni e sulla presa in carico di persone con sofferenza psichica		
B.7: Collaborazione/progettazione di servizi di mediazione interculturale per donne migranti		

<p>MACROAZIONE C: LIBERTÀ</p> <p>Obiettivo specifico 3: Promuovere l'uscita delle destinatarie da situazioni di violenza, discriminazione e sfruttamento, attraverso il supporto nell'acquisizione dei diritti fondamentali, l'aumento dell'autonomia individuale e il sostegno nella conciliazione tra vita familiare e vita professionale.</p>	C.1: Mappatura e collaborazione dei servizi del territorio in ambito di autonomia abitativa, lavoro e assistenza primaria	<p>Supporto nell'aggiornare i contatti delle beneficiarie sul database dello sportello.</p> <p>Affiancamento alle consulenze legali e durante gli interventi di mediazione in casi specifici concordati nel corso della riunione generale di equipe.</p> <p>Supporto alle attività di orientamento lavorativo (Invio candidature online, CV, monitoraggio siti per il lavoro).</p> <p>Supporto alle attività di orientamento abitativo (monitoraggio siti per la casa, accompagnamento al servizio e eventuale predisposizione della documentazione).</p>
	C.2: Accompagnamento a procedure per la richiesta di sostegni economici e a servizi per la presa in carico di bisogni primari	
	C.3: Consulenze legali e amministrative	
	C.4: Inserimento in percorsi di formazione, tirocinio, lavoro	
	C.5: Orientamento a servizi di sostegno per la cura e il mantenimento della famiglia	
	C.6: Sostegno nella ricerca del lavoro	

TUTTE LE SEDI

<p>MACROAZIONI DI SISTEMA</p>	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.

	TUTORAGGIO AL LAVORO	Partecipazione al percorso
--	-----------------------------	----------------------------

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei volontari avverrà secondo il *Sistema di Reclutamento e Selezione* della Città di Torino, redatto secondo la vigente normativa, e prevede in sintesi:

- un primo colloquio di gruppo volto a verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e alle peculiarità del progetto;
- un eventuale test scritto di preselezione, costituito da domande a risposta multipla focalizzate sulla conoscenza del Servizio Civile Universale e delle specificità del progetto. Il test potrà essere somministrato nel caso in cui il numero di candidature ammissibili ricevute per il progetto ecceda le trenta unità e risulti contemporaneamente superiore a 10 volte il numero dei posti disponibili. I candidati che avranno risposto correttamente ad almeno il 60% delle domande avranno diritto a proseguire la selezione;
- una valutazione curriculare dei candidati (solo per coloro che avranno superato l'eventuale test di preselezione);
- un secondo colloquio individuale per comprendere le motivazioni e la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e il profilo del volontario richiesto dal progetto.

L'assenza anche a uno solo dei colloqui e all'eventuale test di preselezione sarà considerata rinuncia; l'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

E' possibile scaricare il *Sistema di Reclutamento e Selezione* dalle pagine del sito Torinogiovani dedicate al Servizio Civile.

Al fine dell'assegnazione del punteggio in fase di valutazione delle candidature, qualora considerati attinenti alle attività previste dal progetto, potrà essere attribuito un maggior punteggio a:

- Titolo di studio
- Altri titoli professionali, quali certificazioni linguistiche e informatiche

Potrà essere assegnato, se attinenti, un punteggio ulteriore nel caso di possesso di:

- Conoscenze Lingua straniera
- Conoscenze informatiche
- Patente B
- Altri saperi definiti

Per quanto riguarda le esperienze precedenti, si raccomanda di dettagliare nella domanda tutte le esperienze e la loro durata (mesi e monte ore), con la distinzione:

- presso l'Ente sede del progetto scelto
- presso altri Enti ma stesso settore d'impiego
- presso altri Enti ma in settori d'impiego analoghi

Inserire nella candidatura anche le esperienze (lavoro, volontariato, altro) effettuate in settori diversi da quelli del progetto, e eventuali percorsi di studio non completati (indicare il n° anni di frequenza)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durata del progetto 12 mesi

Numero ore di servizio dei volontari

Monte ore annuo di 1.145 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

Permessi retribuiti: 20 giorni annui. Al/volontario/a è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente.

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

È richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto. È richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6. All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

REQUISITI RICHIESTI per la partecipazione al progetto oltre a quelli previsti dal bando:**Obbligatori** (da possedere all'atto della presentazione della domanda):**DIPLOMA****GENERE FEMMINILE****SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO e POSTI DISPONIBILI****8 posti** senza vitto e alloggio nelle seguenti sedi:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	Cod. ident. sede	<i>N. vol. per sede</i>
Associazione Tampep	Torino	VIA MONSIGNOR GIUSEPPE FAGNANO 30	149422	2
Centro AntiViolenza	Torino	via Trana 3/a	146545	2
Arci Centro Donna	Collegno	Via Torino 9/6	140985	2
Casa delle Donne	Torino	VIA VANCHIGLIA 3	209801	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

1. Attestato di fine servizio, rilasciato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
2. Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento del Corso di Formazione sulla Sicurezza
3. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto dalla Città di Torino e da Ente terzo certificatore accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti sono dettati dalla normativa nazionale per una *durata complessiva pari a 42 ore*. La Città di Torino organizza un percorso formativo comune a tutti i giovani avviati, che si svolgerà presso sedi della Città stessa, quindi a Torino. A titolo di esempio:

- Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
- Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
- Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
- Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
- Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
- Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino
- SFEP - Via Benvenuto Cellini 14 - Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti variano in funzione del progetto per una *durata complessiva pari a 74 ore*.

Si svolgerà presso:

Le sedi di attuazione del progetto.

Titoli dei moduli:

- M1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
- M2: Presentazione degli enti e delle attività svolte
- M3: La normativa sulla violenza di genere, immigrazione, sfruttamento sessuale e lavorativo, MGF, matrimoni forzati
- M4: Aspetti culturali e psicologici della violenza di genere
- M5: Protezione e tutela delle donne maltrattate e dei minori
- M6: La rete dei servizi sul territorio
- M7: La gestione dell'accoglienza delle donne
- M8: Percorsi di accompagnamento all'autonomia delle donne

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio è finalizzata a fornire strumenti e informazioni utili alla progettazione del proprio futuro formativo/professionale e alla ricerca attiva del lavoro (in Italia e all'Estero), anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU, che evidenzia le competenze tecniche e trasversali acquisite durante l'anno di servizio.

Il periodo di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

Durerà complessivamente 23 ore e sarà articolato in incontri di gruppo e colloqui individuali di consulenza orientativa, così denominati:

- "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"
- Job Club "La ricerca"
- Job Club "La candidatura"
- Job Club "La selezione"
- Job Club "Prospettive"
- Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

PER INFORMAZIONI

Casa delle Donne

Maria Erminia Genti

346 6687451

mrngenti@gmail.com

Associazione Tampep Onlus

Giovanna Piera Viale

011 7681722

3270008564

tampeponlus@tampepitalia.it

Centro Antiviolenza - Torino

Katia Visentin

01101128082

centroantiviolenza@comune.torino.it

Arci Centro Donna

Elisa Mignemi

3371082919

centrodonna.moncalieri@arciovest.it